



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2020

Determinazione del 6 settembre 2022, n. 98



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2020

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Roberto Notarantonio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 settembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 17 ottobre 1994, con il quale la Fondazione "Rossini Opera Festival" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione suddetta, relativo all'anno 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e sindacali - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 della Fondazione "Rossini Opera Festival" - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacali - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI.....	4
3. PERSONALE	7
3.1. Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche.....	9
3.2. Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza.....	11
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	13
4.1. Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche	13
4.2. Attività formative e promozionali.....	15
4.3. Progetto PNRR	16
5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	17
6. RISORSE FINANZIARIE	20
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
7.1. Andamento generale della gestione.....	25
7.2. Stato patrimoniale.....	26
7.3. Conto economico	28
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana	6
Tabella 2 - Costo del personale	8
Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival	10
Tabella 4 - Altri incarichi.....	10
Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2020)	14
Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2019-2020).....	18
Tabella 7 - Risorse finanziarie	21
Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria.....	23
Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni.....	24
Tabella 10 - Principali risultati della gestione	25
Tabella 11 - Stato patrimoniale.....	26
Tabella 12 - Conto economico.....	28
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" per l'esercizio 2020, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2019, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione n. 72 del 6 luglio 2021, pubblicata in: Atti Parlamentari - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 440.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, istituita nel 1980 dal Comune di Pesaro per promuovere, valorizzare e diffondere la musica del compositore italiano nel mondo.

In collaborazione con il Conservatorio statale di musica “Gioachino Rossini” di Pesaro e la Fondazione G. Rossini, cui è affidata la gestione del patrimonio lasciato in eredità dall’artista alla sua città natale, il Rossini Opera Festival cura annualmente la realizzazione del programma lirico-sinfonico dell’omonimo Festival musicale, giunto nel 2020 alla sua quarantunesima edizione.

Caratteristica del Festival è di mettere in scena le opere del Maestro in edizione critica, dove alla fedeltà alla partitura originale si accompagna un’ampia libertà espressiva nella resa teatrale. All’interno di questo “laboratorio sperimentale”, il continuo adeguamento degli allestimenti scenici e delle soluzioni teatrali ai codici stilistici ed espressivi della contemporaneità offre al pubblico la possibilità di riscoprire le partiture rossiniane nella loro più autentica originalità.

Il Rossini Opera Festival è membro dell'Associazione europea dei festival, del *network* internazionale “Opera Europa” e di “Italiafestival”.¹

L’ordinamento e le finalità dell’Ente sono regolati dallo statuto, modificato nel 2018 nella parte riguardante le funzioni del Presidente ed il regime dei beni in caso di cessazione delle attività. Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve contributi annuali che coprono la parte preponderante dei costi della produzione, il Rof figura nell’elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In virtù di tale inquadramento, l’Ente ha provveduto, ai sensi dell’art. 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa per consumi intermedi conseguiti nel 2020, che ammontano ad euro 16.373.

¹ L’Associazione europea dei festival (EFA), fondata a Ginevra nel 1952, raggruppa attualmente oltre 100 festival e associazioni di festival operanti in ambito musicale, teatrale, della danza e delle arti multidisciplinari di 40 Paesi; “Opera Europa” è l’organizzazione *leader* per i teatri d’opera e i festival lirici, che conta 215 membri da 43 Paesi del mondo; “Italiafestival” è un’associazione multidisciplinare, formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani, della quale il Rof è membro del Consiglio direttivo.

A sostegno delle iniziative artistiche della Fondazione, il Comune di Pesaro concorre ordinariamente con un contributo variabile, che nell'ultimo quinquennio è ammontato complessivamente ad oltre 1,8 milioni di euro. A tale contributo si aggiunge analogo finanziamento da parte della Regione Marche, nell'importo fisso annuo di 300.000 euro.

In ordine alle iniziative di riordino del settore dello spettacolo e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico, la mancata adozione, nei termini previsti, dei decreti legislativi richiamati dalla legge delega 22 novembre 2017, n. 175, ha richiesto la presentazione di un ulteriore disegno di legge delega (AS. 2318) che, dal 4 agosto 2021, ha nuovamente iniziato l'iter parlamentare presso le Commissioni riunite 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali) e 11^a (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato della Repubblica ed è ora in corso l'esame in sede referente presso le corrispondenti Commissioni della Camera dei deputati (AC. 3625).

Il previsto riordino delle disposizioni di legge in materia di spettacolo mira alla redazione del nuovo "Codice dello spettacolo", che dovrà ridefinire, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 1 della legge n. 175 del 2017, la disciplina dei soggetti che operano stabilmente nel settore (teatri nazionali, teatri di tradizione, teatri di rilevante interesse culturale, istituzioni concertistico-orchestrali), stante la multidisciplinarietà degli spettacoli e la trasversalità delle competenze e professionalità ivi impegnate.

Il disegno di legge rientra fra i collegati alla manovra di finanza pubblica per il bilancio 2023-2025, previsti dal Documento di economia e finanza (DEF) per l'anno 2022.

2. ORGANI

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea degli enti fondatori, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Sovrintendente e il Collegio dei sindaci revisori.

A seguito delle modifiche statutarie del 2018 è stata introdotta anche la figura del Presidente onorario, carica onorifica che può essere attribuita ad una eminente personalità del mondo culturale, ma che non ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio di amministrazione e non esercita funzioni presidenziali, salvo compiti particolari affidati dal Presidente.

La durata degli organi, in disparte l'Assemblea ed il suo Presidente, è di quattro anni ed il mandato è rinnovabile.

Connotazione peculiare del controllo pubblico esercitato sulla Fondazione è che le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori² e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata.

In applicazione dell'art. 8 dello statuto, in data 10 giugno 2019, il Sindaco ha rinnovato l'incarico di Presidente dell'Assemblea per la durata del mandato amministrativo, al Vicesindaco di Pesaro, con scadenza prevista in data 10 giugno 2024.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, ha terminato il suo mandato nell'aprile 2020³ ed è stato rinnovato dall'Assemblea per il quadriennio 2020-2023, nella seduta del 12 giugno 2020, contestualmente al nuovo Collegio dei sindaci revisori, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2023.

Le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione hanno carattere onorifico e sono svolte a titolo gratuito, a differenza di quelle dei componenti del Collegio dei sindaci revisori ai quali spetta un'indennità annua, a titolo di rimborso forfetario di spese, di euro 1.560 per il Presidente e di euro 1.040 per ciascuno dei due sindaci effettivi.⁴ Il costo complessivo annuo lordo sostenuto per l'organo di controllo nel quadriennio 2016-2020 è rimasto invariato in euro 3.640 l'anno.

² L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei tre enti promotori (il Comune di Pesaro, Intesa Sanpaolo s.p.a. e la Fondazione Scavolini), i quali possono ammettere a farne parte quanti (fra persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private) si siano resi benemeriti nei confronti del Festival.

³ Il mandato quadriennale dei consiglieri scade con l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. L'organo prosegue nell'esercizio delle proprie funzioni in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

⁴ Il Collegio dei sindaci è composto da tre sindaci revisori scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili. All'Assemblea degli enti fondatori spetta la nomina del Presidente del Collegio.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, coadiuvato dal Direttore artistico da lui proposto.⁵

Con delibera dell'Assemblea degli enti fondatori in data 21 dicembre 2018, è stato nominato il nuovo Sovrintendente per il quadriennio 2019-2022.

Come riferito nel precedente referto, lo statuto attribuisce alle due citate cariche compiti distinti e ruoli non sovrapponibili, affidando al Direttore artistico specifiche competenze gestionali e al Sovrintendente funzioni di indirizzo prettamente artistico.

In difformità allo spirito delle previsioni statutarie, il Sovrintendente cumula, dal 2018, anche la carica di Direttore artistico, cui si aggiunge quella di Direttore dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", per un compenso complessivo annuo lordo, nel 2020, di euro 150.480.⁶

In ordine alle vicende che hanno condotto alla suddetta sovrapposizione di ruoli, questa Sezione ha già espresso, nel corso del precedente referto, le proprie perplessità, in quanto l'affidamento di un incarico gestionale ad un organo di indirizzo artistico non solo non è contemplato dallo statuto dell'Ente, ma è da ritenersi da questo implicitamente escluso a tutela dell'interesse superiore della Fondazione, che vede nella separazione delle due funzioni una garanzia di buon andamento.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, l'Ente ha provveduto, in linea con quanto auspicato dalla Corte, a separare le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico, affidando quest'ultimo incarico ad altra persona.

La tabella che segue mostra la ripartizione della spesa sostenuta nel biennio 2019-2020 (comprensiva degli oneri professionali) per il cumulo degli incarichi di Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia Rossiniana.

⁵ Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Direttore artistico è proposto dal Sovrintendente tra persone di comprovata competenza musicale ed esperienza organizzativa ed è nominato dal Consiglio di amministrazione. Entrambi partecipano alle sedute del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.

⁶ Come riferito nello scorso referto, l'affidamento al Sovrintendente delle funzioni di Direttore artistico per il quadriennio 2019-2022 risulta confermato da una delibera del Consiglio di amministrazione in data 11 gennaio 2019, alla quale si è aggiunto un *addendum* contrattuale del 18 gennaio 2019, con il quale sono state attribuite al medesimo Sovrintendente anche le funzioni in materia di corsi di alta formazione, per un compenso annuale aggiuntivo di euro 38.480, compresi gli oneri di legge.

Tabella 1- Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana

	2019	2020
Sovrintendente	52.000	56.000
Direttore artistico	52.000	56.000
Direttore Accademia rossiniana	38.480	38.480
TOTALE	142.480	150.480

Fonte: dati Rof

Dai dati esposti si nota come il divario nella misura dei compensi tra le cariche di Sovrintendente e Direttore artistico, particolarmente evidente in passato allorché al Sovrintendente veniva riconosciuto un trattamento economico di gran lunga superiore a quello attuale, non sia più esistente, in quanto l'Ente, a seguito del doppio incarico, ha operato la suddivisione degli emolumenti spettanti per le diverse funzioni a soli fini contabili, trascurando gli essenziali profili distintivi sottesi al diverso grado di responsabilità afferente le due distinte cariche.

3. PERSONALE

Il Rossini Opera Festival si avvale di un apparato organizzativo stabile, funzionale alla gestione delle finalità statutarie e composto, essenzialmente, da personale amministrativo a tempo indeterminato, e di un apparato flessibile, costituito da personale stagionale di tipo artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.) assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo in ragione delle esigenze delle singole edizioni del Festival e delle necessità di allestimento delle opere previste in programma.

Al vertice delle due strutture è il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione per sovrintendere a tutte le attività dell'apparato e svolgere, a norma di statuto, compiti di indirizzo, coordinamento e incentivazione, con possibilità di delegare le sole funzioni che non rivestano valore essenziale.

L'incarico professionale del Direttore generale è stato conferito, a decorrere dal 15 gennaio 2019 e con durata biennale, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2018, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica,⁷ per un compenso lordo annuo di euro 70.000, aumentato a 75.600 nel 2020 in virtù del riconoscimento di un premio variabile legato ai risultati conseguiti in rapporto agli specifici obiettivi determinati dal Consiglio di amministrazione.⁸ L'incarico, in scadenza il 15 gennaio 2021, è stato prorogato, nella seduta consiliare del 21 ottobre 2020, fino al 31 dicembre 2021 per esigenze legate all'emergenza epidemiologica ed alla scadenza di altri responsabili di settore.

Il personale appartenente alla struttura stabile risulta costituito, al 31 dicembre 2020, da 13 unità in servizio a tempo indeterminato (una in più rispetto al 2019), di cui 5 *part-time*.

Oltre al personale stabile, la Fondazione impiega personale stagionale per mansioni di carattere tecnico e ausiliario da utilizzare nel corso delle manifestazioni artistiche. Le relative modalità di selezione del personale sono disciplinate da un regolamento interno adottato in data 19 dicembre 2017 e aggiornato il 26 aprile 2018, che prevede assunzioni di personale stagionale mediante chiamata diretta attingendo ad apposite graduatorie costituite in base all'anzianità (intesa come anni di attività svolta presso la Fondazione nella mansione di pari

⁷ La nomina del Direttore generale (come quella del Sovrintendente) è disciplinata dal Regolamento interno per la disciplina degli incarichi, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2017.

⁸ Tale premio non era stato riconosciuto nel 2019 in conseguenza del disavanzo di bilancio conseguito nell'esercizio.

livello) e ai titoli acquisiti, ovvero secondo accordi stipulati con teatri o altre istituzioni musicali che collaborano alla produzione. Nel 2020, le unità a tempo determinato sono state 135 (contro le 145 nel 2019).

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato è disciplinato dal C.c.n.l. per i dipendenti delle Fondazioni lirico sinfoniche siglato in data 24 luglio 2018.

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto per il personale in servizio nell'esercizio 2020, quale risulta dalla voce "personale" del conto economico. Il costo è distinto tra gli oneri sostenuti per il personale a tempo indeterminato e quello stagionale, al netto del compenso per il Direttore generale.

Tabella 2 - Costo del personale

	2019	2020	Var. %. 2020/2019
Personale a tempo indeterminato			
Salari e stipendi	481.007	528.548	9,9
Oneri previdenziali	126.803	144.151	13,7
Trattamento fine rapporto	39.173	43.147	10,1
Totale personale a tempo indeterminato	646.983	715.846	10,6
Personale a tempo determinato			
Salari e stipendi	637.960	492.775	-22,8
Oneri previdenziali	172.196	131.766	-23,5
Trattamento fine rapporto	22.247	17.427	-21,7
Totale personale a tempo determinato	832.403	641.968	-22,9
Totale costo del personale	1.479.386	1.357.814	-8,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di conto economico Rof

Nell'anno in esame, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.357.814, decresce del 8,2 per cento rispetto al 2019.

In particolare, si osserva come, da un lato, il costo delle unità a tempo indeterminato aumenti del 10,6 per cento, in ragione dell'assunzione di una unità in servizio e dell'applicazione degli incrementi previsti dal C.c.n.l., così come, dall'altro, il costo del personale a tempo determinato diminuisca del 22,9 per cento, per effetto del più contenuto ricorso a tale tipologia di personale.

3.1. Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche

Il personale artistico è assunto, senza procedure selettive, con contratto di lavoro autonomo secondo le scelte discrezionali del Sovrintendente-Direttore artistico effettuate sulla base del *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione per le singole produzioni.

I relativi compensi, inseriti nella voce “servizi” del conto economico, sono determinati sulla base dei parametri indicati nella tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006. I contratti sono sottoposti alla condizione sospensiva dell’approvazione, da parte del Ministero della cultura, del piano finanziario adottato dal Consiglio di amministrazione per l’erogazione del contributo.⁹

Nel 2020 sono stati sostenuti costi per complessivi 821.110 euro (-61,6 per cento rispetto al 2019, dove la spesa si era attestata a euro 2.135.906), quale compenso per la prestazione di 142 collaborazioni artistiche con contratto di lavoro autonomo (7 in più rispetto all’anno precedente). Il costo per tali collaborazioni si attesta al 16,9 per cento dei costi della produzione (contro il 36,9 per cento del 2019).

Oltre alle collaborazioni artistiche, il Rof si avvale di altri incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione.¹⁰ In mancanza di specifiche figure professionali all’interno della Fondazione, è possibile fare ricorso a dette collaborazioni temporanee per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione.

Il costo complessivo sostenuto nel 2020 è stato di euro 238.490 (euro 252.846 nel 2019) per un totale di 14 incarichi.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, separatamente, gli incarichi connessi alle attività del Festival (5 collaborazioni affidate con procedura comparativa ad evidenza pubblica) ed i restanti 9 incarichi (di cui 2 per consulenze del lavoro nel 2019), con distinta evidenza della durata e del compenso percepito nel 2020 (IVA esclusa) e, per raffronto, nel 2019.¹¹

⁹ Diversamente, i figuranti, ove richiesti, sono oggetto di apposita selezione, previa emissione di un bando pubblicizzato sul sito, sui social dell’ente e di varie istituzioni cittadine, e la scelta finale è demandata ai registi delle opere in cartellone. Le orchestre e i cori vengono selezionati, invece, dal Direttore artistico, che li ingaggia con un contratto cumulativo stipulato con l’ente di riferimento.

¹⁰ Il regolamento interno che li disciplina, approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 marzo 2017, li riconduce a tre distinte tipologie di incarico: le prestazioni d’opera intellettuale (regolate dagli artt. 2229 ss. del c.c., ma senza che si renda necessaria l’iscrizione in albi o elenchi professionali), le prestazioni d’opera occasionale e le collaborazioni coordinate e continuative (entrambe disciplinate dagli artt. 2222 ss. del c.c.).

¹¹ Il regolamento per la disciplina degli incarichi viene utilizzato anche per le nomine del Sovrintendente e del Direttore generale, i cui compensi non figurano nelle esposte tabelle.

Tabella 3 – Incarichi connessi al Festival

Incarico	2019			2020		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Comunicazione*	01/01/2019	31/12/2019	30.600	22/01/2020	31/12/2021	7.800
Pubbliche relazioni**	10/02/2018	31/12/2020	31.200	10/02/2018	31/12/2020	34.320
Responsabile allestimenti scenici	01/01/2019	31/12/2020	80.400	01/01/2019	31/12/2020	86.000
Relazioni istituzionali-marketing***	10/02/2018	31/12/2020	46.800	10/02/2018	31/12/2020	50.544
Coordinatore ufficio produzione ****	01/07/2019	23/08/2019	14.000	01/01/2020	31/12/2020	5.000
TOTALE COMPENSI			203.000			183.664

Fonte: Fondazione Rof

(*) Contratto sospeso nel 2020 per emergenza Covid-19, con scadenza prorogata al 31/08/2022;

(**) Gestione delle relazioni con altri teatri e associazioni locali;

(***) Gestione delle relazioni con gli enti locali, promozione e ricerca di sponsorizzazioni;

(****) Nel 2020 la funzione è stata ricoperta da personale dipendente previa selezione interna, con oneri gravanti sulla spesa di personale.

Tabella 4 – Altri incarichi

Incarico	2019			2020		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Commercialista	01/01/2019	31/12/2019	6.240	01/01/2020	31/12/2022	5.200
Consulente del lavoro	30/06/2018	11/07/2021	2.461	12/07/2019	11/07/2021	2.086
Medico del lavoro	27/05/2002	a revoca	405	27/05/2002	a revoca	1.600
Consulenza legale	01/01/2019	31/12/2019	4.680	01/01/2020	31/12/2022	9.880
Agibilità teatri	01/01/2017	31/12/2019	7.280	01/01/2020	31/12/2022	7.280
Sicurezza	01/01/2017	31/12/2019	12.800	01/01/2020	01/01/2022	12.800
Coordinamento progetto formazione	01/01/2019	31/12/2019	3.500	01/01/2020	31/12/2020	3.500
Progettazione grafica	01/01/2019	31/12/2020	12.480	01/01/2019	31/12/2020	12.480
TOTALE COMPENSI			49.846			54.826

Fonte: Fondazione Rof

Il trattamento economico complessivamente percepito dai dipendenti, consulenti e collaboratori della Fondazione nonché dai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, al fine di assolvere alla funzione istituzionale, si attesta, nel 2020, a euro 2.647.134, pari solo al 64,8 per cento della spesa sostenuta nel 2019 (euro 4.084.258). La sua incidenza rispetto ai costi della produzione è scesa al 54,4 per cento (nel 2019 l'indice di incidenza si attestava al 70,6 per cento).

Nonostante le ampie dimensioni dell'apparato organizzativo, si registra l'assenza di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

In proposito, l'Ente ha comunicato che la predisposizione di un sistema di valutazione della *performance* ha richiesto più tempo del previsto, stante la necessità di dotarsi di criteri di distribuzione dei premi.

In realtà, non può non sottolinearsi, al riguardo, come il sistema delle regole che presiedono al processo valutativo della *performance* debba essere orientato, essenzialmente, ad attivare un processo di crescita delle competenze professionali e di miglioramento della qualità dei prodotti artistici offerti dal Rof, piuttosto che incentrarsi sull'utilizzo dei sistemi premianti.

In altri termini, la premialità individuale dovrebbe rappresentare il solo momento conclusivo del ciclo di gestione della *performance*, in quanto la valorizzazione del merito individuale ha quale presupposto indispensabile la corretta misurazione e valutazione della *performance* organizzativa. Quest'ultima, intesa come processo di definizione e di conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, ruota intorno alla definizione ed al controllo degli standard di qualità da mantenere e dei livelli organizzativi da raggiungere, nonché alla risoluzione dei problemi di contenimento dei costi in vista della migliore allocazione delle risorse. L'assenza di detti presupposti non potrebbe che esporre l'Ente al rischio di definire obiettivi di scarsa qualità funzionali al mero conseguimento delle premialità perseguite.

3.2. Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza

Facendo riferimento agli obblighi degli enti di diritto privato in controllo pubblico, la Fondazione aderisce alle raccomandazioni del Piano nazionale anticorruzione, adottando un Piano di prevenzione della corruzione diretto a prevenire ogni comportamento potenzialmente idoneo a favorire fenomeni corruttivi o situazioni di malaffare.

In assenza di rilevanti modifiche nell'assetto organizzativo dell'Ente, il Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2020 ha confermato il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (triennio 2019-2021) adottato nella seduta del 30 gennaio 2019, nel corso della quale era stato rinnovato, per detto triennio, il medesimo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la cui nomina era stata ratificata il 30 marzo 2016.

Nel rispetto della normativa pubblicistica e dei regolamenti interni, il Piano mira principalmente a garantire, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, la separazione delle funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto

che lo controlla, nonché a definire i ruoli con particolare riferimento a responsabilità, rappresentanza e riporto gerarchico.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza, la Fondazione pubblica con regolarità, nel sito istituzionale, le informazioni previste dall'Allegato 1 alle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 1134/2017, nonché le schede *standard* funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate

Benché non risulti intestataria di immobili di proprietà né detenga partecipazioni societarie dirette o indirette, la Fondazione adempie regolarmente all'obbligo di comunicazione al Dipartimento del tesoro dei dati previsti dall'art. 2, comma 222, della l. 23 dicembre 2009, n. 191. Pubblica altresì, sul proprio sito istituzionale, le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Rossini Opera Festival ha il compito di riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, organizzando manifestazioni dal vivo che assicurino il massimo della qualità teatrale e del rigore filologico. Ulteriore finalità della Fondazione è di favorire, con ogni altro mezzo espressivo, la massima diffusione della musica rossiniana, specie tra i giovani.

Nel perseguire dette finalità, il Rof attua due linee complementari di azione: da un lato, organizza, ogni anno, una nuova edizione del Festival musicale, con un inedito programma lirico-sinfonico che si tiene a Pesaro, tradizionalmente nel mese di agosto; dall'altro, cura le attività formative, di carattere didattico, seminariale, editoriale o scientifico, nonché ogni altra iniziativa volta a promuovere la conoscenza del patrimonio musicale e artistico di Gioachino Rossini.

Come noto, l'anno 2020 è stato caratterizzato dalle misure restrittive poste in essere per contenere la diffusione della pandemia legata al Covid-19, misure che hanno comportato l'inevitabile limitazione di molte attività artistiche, che si sono potute svolgere solo con modalità che assicurassero condizioni di salubrità e sicurezza.

4.1. Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche

Dopo le *Celebrazioni rossiniane* per il 150° anniversario della morte del Compositore, la *XLI* edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2020 si è svolta in due distinti momenti dell'anno, con un adattamento inteso a tutelare la sicurezza degli artisti e del pubblico. Al tradizionale programma estivo ha fatto seguito, infatti, una inedita edizione autunnale a porte chiuse, trasmessa in diretta *streaming*.

Il calendario estivo, modificato alla luce delle sopravvenute misure di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria, ha proposto una sola nuova produzione operistica (*La cambiale di matrimonio*) con 5 recite al Teatro Rossini, la ripresa di un'opera lirica tradizionale già messa in scena in passato (*Viaggio a Reims*) con 2 recite nell'Arena allestita in Piazza del Popolo di Pesaro, 6 concerti lirico-sinfonici e 4 concerti per pianoforte, per un totale di 17 rappresentazioni, programmate secondo un modulo di alternanze che consente al pubblico di assistere, nello spazio di pochi giorni, alle principali produzioni artistiche che si replicano

nell'arco dei 13 giorni dedicati al Festival. Per questa edizione, il Rof non si è avvalso della collaborazione dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, ma ha fatto ricorso alle sole orchestre pesaresi (Orchestra filarmonica G. Rossini e Orchestra sinfonica G. Rossini).

L'edizione autunnale, più limitata, ha proposto la ripresa di 2 opere liriche (*Il barbiere di Siviglia* e *Viaggio a Reims*), oltre a 2 concerti lirici per pianoforte e orchestra, per complessive 8 rappresentazioni. All'interno del programma ha trovato collocazione la sezione speciale del *Festival giovane*, che vede, tra le altre iniziative, l'allestimento di una cantata scenica de *Il viaggio a Reims* con i migliori allievi dei corsi di alta formazione dell'Accademia Rossiniana.

Tra i festival di pari rilevanza finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo (Fus), quello pesarese ha ricevuto anche nel 2020 il contributo più alto, nel medesimo importo dell'anno precedente (euro 1.033.680).

Nel 2020, a causa delle restrizioni legate alla pandemia ed alle introdotte misure di distanziamento sociale, il numero degli spettatori si è drasticamente ridotto (circa 5.900 presenze), con relativa contrazione degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (pari a euro 178.248) capaci di coprire appena l'8 per cento del costo per "servizi" (euro 2.214.720), a fronte di percentuali di copertura generalmente superiori al 34 per cento.

La tabella che segue mostra l'andamento dei proventi da vendita di biglietti, posti a raffronto con il costo delle rappresentazioni, e la relativa percentuale di copertura nel periodo 2018-2020.

Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2020)

Anno	Spettatori	Proventi da vendita di biglietti	Costo per servizi	Copertura percentuale
2018	18.260	1.264.670	2.965.052	42,7
2019	16.517	1.048.369	3.076.548	34,1
2020	5.945	178.248	2.214.720	8,0

Fonte: Fondazione Rof

Per lo svolgimento delle manifestazioni e degli spettacoli il Rof ritiene di non dotarsi di immobili in proprietà, ma di avvalersi di locali di terzi, concessi in uso o in locazione, dove realizzare le proprie rappresentazioni teatrali o allestire laboratori e magazzini utili allo scopo. La sede dell'Ente è di proprietà del Comune di Pesaro ed è concessa in uso gratuito. Analogamente, il Rof gestisce in convenzione con il Comune di Pesaro il Teatro Rossini e il Teatro Sperimentale, mentre utilizza gli altri impianti in convenzione, rispettivamente, con il Conservatorio "G. Rossini" e con la società multiservizi del Comune di Pesaro (Aspes S.p.a.).

I costi di gestione di tali strutture ammontano, nel 2020, ad euro 40.000 (nel 2019 i costi avevano raggiunto euro 93.000).

Altri due immobili, gestiti in locazione, sono adibiti a laboratori e magazzini; l'ammontare complessivo dei canoni corrisposti nel 2020 per detti locali è di euro 101.870 (euro 101.482 nel 2019).

4.2. Attività formative e promozionali

Per contribuire alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano, il Rof organizza annualmente, in collaborazione con l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", corsi di alta formazione per allievi provenienti dai più diversi paesi, con lezioni gratuite di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e *masterclass*.

Al termine di un corso di due settimane, gli allievi non si sono potuti cimentare nel consueto concerto di arie tratte dal repertorio operistico rossiniano, anche se i giovani più talentuosi hanno avuto comunque la possibilità di debuttare al Teatro Rossini nel "*Viaggio a Reims*" programmato nell'ambito della sezione giovani del Festival autunnale.

Nel corso del 2020 non è potuta proseguire regolarmente la tradizionale collaborazione con il Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro e con la Fondazione G. Rossini, mentre a livello didattico il corso per insegnanti del melodramma si è tenuto con modalità a distanza.

È proseguita, con le modalità della didattica a distanza, l'attività di promozione della lirica con iniziative progettuali ed editoriali rivolte agli studenti ed agli appassionati.

4.3. Progetto PNRR

Il Rof partecipa, nel ruolo di cofinanziatore, alla realizzazione di un progetto finanziato con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).¹² Come risulta dal questionario di monitoraggio diramato agli enti sottoposti al controllo di questa Sezione, il progetto riguarda un intervento presentato dal Comune di Pesaro relativo alla ristrutturazione dei locali del complesso edilizio del San Benedetto al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival.¹³ Alla suddetta iniziativa l'Ente contribuisce con un finanziamento di euro 300.000, da impegnare all'atto della realizzazione del progetto.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Missione 1 del PNRR (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), componente 2 (digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo), e realizza un investimento di euro 690.000 da ultimare nel marzo 2026. L'opera, ancora in fase di affidamento progettuale, risulta, dunque, finanziata dal Rof per il 43,5 per cento del costo e per la parte rimanente dalle risorse del PNRR, di cui euro 39.000 già anticipate. Per la sua attuazione l'Ente non ha adottato misure organizzative o contabili particolari.

¹² Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato con la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, ed è regolato dalle disposizioni attuative recate dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del Next Generation EU, che raggruppano 16 Componenti.

¹³ Trattasi dell'intervento ID 1055, presentato dal Comune di Pesaro all'interno dell'ID PINQUA 427 (v. D.G.C. n. 38 del 9 marzo 2021).

5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato dal regolamento interno adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. Per quanto non previsto, l'Ente applica, quale organismo di diritto pubblico, il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e si conforma alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Il Rof aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., di cui utilizza i parametri di prezzo-qualità ai sensi dell'art. 26, c. 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, e si serve del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016, soprattutto per l'approvvigionamento in materia informatica, telefonia, mobilio e buoni pasto. A quest'ultimo riguardo, l'Ente non ha effettuato il consueto acquisto di buoni pasto a causa delle restrizioni legate alla situazione pandemica, preferendo monetizzare l'importo equivalente direttamente in busta paga.

Sul punto, si osserva che, stante la natura assistenziale dei buoni pasto, il diritto alla relativa fruizione non è correlato né causalmente né funzionalmente alla prestazione lavorativa, sicché il valore dei buoni pasto non può costituire elemento integrativo della retribuzione laddove il C.c.n.l. non ne contempra la specifica attribuzione.

Per la specificità delle manifestazioni da realizzare, la Fondazione non è in grado di programmare per tempo gli acquisti di beni e servizi, in quanto gli stessi vengono generalmente effettuati solo dopo aver preso visione dei progetti artistici di registi, scenografi e costumisti, presentati a ridosso delle rappresentazioni. In tale ottica, non sono ritenuti programmabili neppure gli eventuali acquisti di beni o servizi di natura non prettamente artistica, in quanto fortemente condizionati dalla scelta principale.

Benché la Fondazione non abbia ritenuto di doversi dotare di una programmazione biennale, la stessa ha, comunque, pubblicato sul sito istituzionale l'elenco annuale delle acquisizioni di beni e servizi programmate per il Festival 2020, con relativa evidenza delle modalità di affidamento. Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento diretto previste dall'art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50 del 2016, è istituito presso l'Ente l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, i cui nominativi vengono selezionati secondo un criterio di rotazione oppure, ove questo non sia possibile, tramite sorteggio. L'Albo è stato pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione insieme alle relative modalità di iscrizione.

Nella tabella che segue sono posti a raffronto con i dati del 2019 quelli relativi al numero di contratti stipulati nel 2020, all'importo delle aggiudicazioni, distinte per tipologia di procedura negoziale adottata, ed alla spesa sostenuta al 31 dicembre.

Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2019-2020)

Modalità di affidamento utilizzate	Numero contratti	Importo aggiudicazione	Composiz. % aggiudicaz.	Totale spesa
2019				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	232	586.068	72,7	561.296
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	1	87.560	10,8	87.560
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016	1	79.800	9,9	79.800
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. 50/2016	1	34.500	4,3	19.500
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	18.656	2,3	18.656
Totale complessivo	236	806.584	100,0	766.812
2020				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	162	672.483	83,5	516.483
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	1	55.000	6,8	55.000
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016	1	78.000	9,7	78.000
Totale complessivo	164	805.483	100,0	649.483

Fonte: Fondazione Rof

I dati evidenziano come nel corso del 2020 il numero delle procedure acquisitive (n. 164) si sia ridotto di circa un terzo rispetto al 2019 (n. 236), benché gli importi siano rimasti sostanzialmente stabili (euro 805.483 nel 2020). Cresce quindi, in proporzione, il peso complessivo degli affidamenti diretti rispetto alle altre procedure acquisitive, passando dal 72,7 per cento nel 2019 all'83,5 per cento nel 2020.

In proposito, l'Ente dichiara di effettuare, generalmente, analisi comparative mediante la richiesta di due o più preventivi a seconda dell'entità dell'affidamento, benché riconosca di trovarsi spesso costretto a contattare fornitori locali o vecchi fornitori anche senza attuare il principio della rotazione, ciò a causa delle caratteristiche del festival, manifestazione concentrata nei mesi estivi in cui non sempre i fornitori riescono a garantire il servizio richiesto.

Solo quando l'importo dell'approvvigionamento lo richiede (affidamenti sopra la soglia dei 40.000 euro), l'Ente procede all'invito formale di più operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori. Sono i casi di procedura negoziata avviati per provvedere all'allestimento di elementi scenici o alla realizzazione, in via eccezionale e di urgenza, di strutture teatrali di copertura volte ad assicurare il distanziamento sociale degli orchestrali.

Con riguardo alle procedure di approvvigionamento mediante strumenti centralizzati di acquisto, non si registrano affidamenti, né sono state indette gare d'appalto di rilevanza comunitaria o gare per lavori.

6. RISORSE FINANZIARIE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi da prestazione di servizi dovuta all'impossibilità di esercitare appieno l'attività istituzionale a causa delle chiusure imposte per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Tuttavia, il sostegno della contribuzione pubblica e la contestuale riduzione dei costi di produzione hanno consentito all'Ente di arginare le perdite e di conseguire, comunque, l'equilibrio di bilancio.

I proventi della Fondazione, costituiti principalmente da contribuzioni ordinarie statali erogate dal Ministero della cultura per il sostegno dei festival musicali e delle altre manifestazioni culturali locali, si sono ridotti, nel loro ammontare complessivo, ad euro 4.904.970 (-12,7 per cento rispetto al 2019).

Nel 2020, l'incidenza percentuale dei contributi statali ordinari è passata dal 55 per cento delle risorse totali al 67 per cento (+7,8 per cento sul 2019). Gli ulteriori contributi pubblici di carattere ordinario (erogati dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche) rappresentano il 14,5 per cento delle entrate totali (si attestavano all'11,4 per cento nel 2019). Nel complesso, il totale delle contribuzioni pubbliche di natura ordinaria e straordinaria ha finanziato l'86,1 per cento delle entrate del Rof, contro il 66,6 per cento del 2019.

Le altre risorse finanziarie provengono, in parte, da erogazioni liberali e contributi associativi (che insieme costituiscono l'1,4 per cento delle risorse totali) e, per il resto, da risorse autoprodotte, costituite da incassi derivanti da vendita di biglietti (3,6 per cento), proventi da altre attività teatrali (6,8 per cento), introiti pubblicitari, vendita e noleggio di materiali, diritti di edizione, sponsorizzazioni, rimborsi e altri ricavi (2,1 per cento).

La tabella che segue pone a raffronto le principali tipologie di entrate negli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 7 - Risorse finanziarie

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Contributi pubblici				
- Contributi ordinari	3.705.672	4.015.079	309.407	8,3
<i>di cui</i> Contributo Mibact l. n. 237/99	1.031.992	1.271.399	239.407	23,2
Contributo Mibact l. n. 163/85 (Fus)	1.033.680	1.033.680	0	0,0
Contributo Mibact l. n. 238/12	1.000.000	1.000.000	0	0,0
Contributo Regione Marche	300.000	300.000	0	0,0
Contributo Comune Pesaro	340.000	410.000	70.000	20,6
- Contributi straordinari	34.591	207.048	172.457	498,6
<i>di cui</i> Contributo progett. Regione Marche	30.000	40.000	10.000	33,3
Contributo vigilanza antincendio Mibact	4.591	3.826	-765	-16,7
Contributi Covid-19 e crediti d'imp. D.L. 34/2020	0	130.854	130.854	100
Contributi Covid-19 (Regione Marche)	0	32.368	32.368	100
Totale contributi pubblici	3.740.263	4.222.127	481.864	12,9
Contributi privati			0	
<i>di cui</i> Erogazioni liberali art. 38, L. 342/2000	7.500	1.341	-6.159	-82,1
Erogazioni liberali Art Bonus	40.800	21.632	-19.168	-47,0
Contributi Ass. Amici del Rof	79.000	40.000	-39.000	-49,4
Altri contributi Enti/ Ass./Comitati	0	3.000	3.000	100
Totale contributi privati	127.300	65.973	-61.327	-48,2
Entrate proprie			0	
<i>di cui</i> Introiti da biglietteria	1.048.369	178.248	-870.121	-83,0
Altri corrispettivi da prestazioni	509.416	334.353	-175.063	-34,4
Altre entrate proprie	148.605	81.532	-67.073	-45,1
Totale entrate proprie	1.706.390	594.133	-1.112.257	-65,2
Sopravvenienze e plusvalenze	43.714	22.737	-20.977	-48,0
Totale risorse finanziarie	5.617.667	4.904.970	-712.697	-12,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Nel 2020 lo Stato ha concorso al sostegno delle attività del Rof attraverso tre distinti contributi erogati dal Ministero della cultura, che si aggiungono ai contributi del Mef connessi all'emergenza epidemiologica per euro 81.039:

- il contributo per le manifestazioni culturali di valorizzazione della cultura locale, di cui all'art. 6, c. 3, della l. 12 luglio 1999, n. 237, erogato per un importo di euro 1.271.399 (euro 1.031.992 nel 2019);
- il contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus), per le attività musicali e, in particolare, per i festival musicali di assoluto prestigio nazionale e internazionale,¹⁴ per un importo di euro 1.033.680 (pari a quello assegnato nel 2019); del contributo per l'anno 2020

¹⁴ Il Fus è stato istituito dall'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero. Il suo importo viene annualmente stabilito dalla legge di bilancio e successivamente ripartito tra i diversi settori con decreto direttoriale secondo criteri e modalità di erogazione stabiliti con d.m. 27 luglio 2017, n. 332 e successive modifiche ed integrazioni.

è stato erogato solo un acconto pari al 72 per cento dell'importo assegnato, cui si è aggiunto il saldo per il 2019, per complessivi euro 950.984;

- il contributo aggiuntivo fisso di 1 milione annuo, interamente erogato, per il sostegno ai festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, della l. 20 dicembre 2012, n. 238.

Oltre alle contribuzioni statali, il Rof riceve dalla Regione Marche un contributo fisso di 300.000 euro l'anno, anch'esso interamente erogato, in aggiunta a contributi straordinari per l'emergenza Covid-19 pari a euro 32.368.

Al fine di garantire il tempestivo utilizzo delle risorse statali assegnate ai soggetti operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, l'art. 12 della legge della Regione Marche 3 aprile 2009, n. 11 (recante la disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo) ha opportunamente individuato, all'interno del "Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo", un fondo di anticipazione di cassa che consente al Rof di accedere alle risorse regionali nelle more dell'assegnazione dei fondi statali e di compensarne il debito in sede di liquidazione del contributo ordinario regionale.

Dal Comune di Pesaro l'Ente riceve, invece, un contributo variabile che, secondo convenzione, dovrebbe ammontare ad euro 500.000 l'anno. Nel 2020, il Comune ha assegnato al Rof un contributo di euro 410.000 (euro 340.000 nel 2019), con un debito residuo nei confronti dell'Ente di euro 270.000. Nello stesso esercizio sono stati erogati acconti, per il 2019, pari a euro 300.000 ed un saldo di euro 40.000, oltre ad un acconto per il 2020 di euro 140.000. La variabilità di detto contributo (la cui media annua dell'ultimo triennio è di circa 406.000 euro) costituisce per il Rof un notevole fattore d'incertezza, suscettivo di condizionarne la programmazione e i risultati di esercizio.

I contributi dei privati (pari a euro 65.973) risultano praticamente dimezzati, per effetto del minor sostegno delle associazioni private e delle erogazioni liberali "Art Bonus", strumento di agevolazione fiscale per il sostegno della cultura e dello spettacolo introdotto dal d.l. 31 maggio 2014, n. 83.

Quanto ai rimanenti introiti da attività proprie di vendita e prestazione di servizi (pari a euro 594.133), si registra un decremento del 65,2 per cento sul 2019, dovuto principalmente ai minori ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso (-870.121 euro).

La netta flessione di detti ricavi altera significativamente il raffronto con gli anni precedenti ai fini del calcolo dell'indice di copertura dei costi con le entrate proprie dell'Ente e del

corrispondente indice di autonomia finanziaria, in quanto i proventi da vendita di biglietti rappresentano la più consistente delle voci di entrata autoprodotta.

Come si evince dalla successiva tabella, sia l'incidenza delle entrate proprie sul costo dei servizi sia quella relativa agli introiti da biglietteria sulle entrate proprie subiscono un'anomala contrazione rispetto ai dati dell'ultimo quinquennio, circostanza che depone per il carattere eccezionale delle vicende gestionali dell'anno 2020.

Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria

Anno	Costo servizi	Entrate proprie	Introiti da biglietteria	Indice % di copertura	Incidenza % introiti da biglietteria
	a	b	c	$b/a*100$	$c/b*100$
2016	3.143.460	1.397.021	1.053.156	44,4	75,4
2017	2.722.790	1.384.255	964.004	50,8	69,6
2018	2.965.052	1.559.934	1.264.670	52,6	81,1
2019	3.076.548	1.706.390	1.048.369	55,5	61,4
2020	2.214.720	594.133	178.248	26,8	30,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Dall'esame più analitico dei dati relativi alle attività di autofinanziamento, esposti nella successiva tabella, si osserva come il Rof sia comunque riuscito a sostenere il livello delle entrate con attività produttive non direttamente riconducibili al Festival, come le trasferte in Oman, che hanno realizzato introiti (euro 289.000) ampiamente superiori ai costi sostenuti (euro 130.942), le prestazioni di servizi vari (euro 25.500) o le inserzioni pubblicitarie (euro 79.700).

In particolare, si nota come il peso della quota di risorse autoprodotte riconducibili a prestazioni che esulano dalle attività di carattere più propriamente commerciale o dalla vendita di biglietti effettuata nel corso del Festival, sia comunque in ascesa ed abbia superato la metà del totale delle entrate proprie, segno evidente dei progressi conseguiti negli ultimi anni in dette attività di autofinanziamento.

Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Introiti da biglietteria				
<i>di cui</i> Vendita biglietti	428.791	50.337	-378.454	-88,3
Prevendita	575.510	127.195	-448.315	-77,9
Biglietti di cortesia	21.555	716	-20.839	-96,7
Biglietti extra Festival	22.513	0	-22.513	-100
Totale introiti da biglietteria	1.048.369	178.248	-870.121	-83,0
Altri corrispettivi da prestazioni			0	
<i>di cui</i> Trasferte	355.000	289.000	-66.000	-18,6
Coproduzioni	106.000	10.000	-96.000	-90,6
Libretti	17.453	3	-17.450	-100,0
Manifestazioni extra Festival	12.480	5.550	-6.930	-55,5
Riprese radiotelevisive	7.000	3.500	-3.500	-50,0
Corsi formativi	3.000	0	-3.000	-100
Progetti scuole	1.164	0	-1.164	-100
Servizi resi	2.115	25.500	23.385	1105,7
Concessione servizi	1.133	0	-1.133	-100
Rimborsi spese	4.071	800	-3.271	-80,3
Totale altri corrispettivi da prestaz.	509.416	334.353	-175.063	-34,4
Altre entrate proprie				
<i>di cui</i> Entrate pubblicitarie	105.880	79.700	-26.180	-24,7
Noleggio scenografie, costumi etc.	34.000	750	-33.250	-97,8
CD/DVD	4.451	930	-3.521	-79,1
Merchandising	1.460	0	-1.460	-100
Fotografie	713	0	-713	-100
Omaggi	385	18	-367	-95,3
Pubblicazioni	249	31	-218	-87,5
Altro	1.467	103	-1.364	-93,0
Totale altre entrate proprie	148.605	81.532	-67.073	-45,1
Totale entrate proprie	1.706.390	594.133	-1.112.257	-65,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Per le ridotte dimensioni economico-patrimoniali, il bilancio di esercizio del Rossini Opera Festival è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile. I documenti di bilancio sono costituiti, pertanto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dall'allegata relazione del Collegio dei sindaci revisori. L'Ente non presenta il rendiconto finanziario, né redige la relazione sulla gestione, sostituita da una relazione sulle attività artistiche svolte nell'anno.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto, il Consiglio di amministrazione approva, altresì, un "piano finanziario preventivo" e un "conto consuntivo delle manifestazioni". Dal 2010, redige anche un "bilancio sociale", nell'ambito del quale viene analizzato l'impatto socioeconomico dei flussi finanziari scaturenti dalle attività poste in essere.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 aprile 2021.

7.1. Andamento generale della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati dell'esercizio 2020, posti a raffronto con quelli del biennio precedente.

Tabella 10 - Principali risultati della gestione

	2018	2019	Var. % 2019/18	2020	Var. % 2020/19
Disponibilità liquide	744.294	827.160	11,1	1.562.832	88,9
Crediti	1.440.352	996.840	-30,8	877.895	-11,9
Debiti	1.406.981	1.255.457	-10,8	1.463.517	16,6
Risultato gestionale / Avanzo economico	4.649	-206.446	-4.540,7	4.394	102,1
Patrimonio netto	573.290	366.845	-36,0	371.237	1,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica, i principali saldi economici e patrimoniali evidenziano il ripristino delle condizioni di equilibrio di bilancio ed un lieve rafforzamento del patrimonio netto (+4.392 euro). Tale risultato è l'effetto, principalmente, di una contrazione dell'attività istituzionale, con conseguenti economie di spesa per

l'allestimento degli spettacoli e la remunerazione del personale artistico, non disgiunte da un maggior sostegno della contribuzione pubblica e dal rallentamento nei pagamenti.

Ciò ha prodotto la sensibile crescita delle disponibilità di cassa (+88,9 per cento) e, in minor misura, dei debiti a breve (+16,6 per cento), ai quali si affianca una più contenuta massa di crediti (-11,9 per cento).

7.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale del Rossini Opera Festival nell'esercizio 2020, posti a raffronto con le risultanze del 2019.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	19.775	12.962	-6.813	-34,5
Immobilizzazioni materiali	63.959	58.239	-5.720	-8,9
Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.145	0	0
Totale immobilizzazioni	87.879	75.346	-12.533	-14,3
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	29.847	29.996	149	0,5
II - Crediti	996.840	877.895	-118.945	-11,9
IV- Disponibilità liquide	827.160	1.562.832	735.672	88,9
Totale attivo circolante	1.853.847	2.470.723	616.876	33,3
D) Ratei e risconti	3.570	10.876	7.306	204,6
TOTALE ATTIVO	1.945.296	2.556.945	611.649	31,4
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0
Altre riserve (da arrotondamento)	1	-1	-2	-200,0
Avanzi portati a nuovo	495.821	289.375	-206.446	-41,6
Avanzo/disavanzo esercizio	-206.446	4.394	210.840	102,1
Totale patrimonio netto	366.845	371.237	4.392	1,2
B) Fondi per rischi ed oneri	15.480	382.174	366.694	2368,8
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	291.712	328.818	37.106	12,7
D) Debiti	1.255.457	1.463.517	208.060	16,6
E) Ratei e risconti	15.802	11.199	-4.603	-29,1
TOTALE PASSIVO	1.945.296	2.556.945	611.649	31,4

Fonte: bilancio Rof

Al termine dell'esercizio in esame, si evidenzia un patrimonio netto di ridotte dimensioni (pari a euro 371.237), seppur in lieve miglioramento rispetto al 2019 (+1,2 per cento). Il modesto ammontare dell'attivo immobilizzato, pari a euro 75.346, denota un limitato tasso di capitalizzazione ed una bassa propensione all'investimento, che nel 2020 si è tradotta in acquisizioni materiali per euro 11.160. Il fondo di ammortamento, pari ormai al 95 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota, altresì, la risalenza delle acquisizioni (per lo più

allestimenti scenici e impianti di illuminazione) ed il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio.

In ordine all'attivo circolante, si registra un limitato volume di crediti (euro 877.895), in diminuzione dell'11,9 per cento. Trattasi, principalmente, di crediti per contributi pubblici verso il Fus (euro 289.430), il Comune di Pesaro (euro 270.000) e la Regione Marche (euro 170.000).

Più consistenti sono le disponibilità liquide, pari a euro 1.562.832, in netta crescita rispetto al 2019 (+88,9 per cento) a seguito della più ridotta attività operativa e di pagamento.

Passando al passivo, si evidenzia la crescita dei fondi per rischi e oneri, che accolgono gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite certe o probabili ma indeterminate nel loro ammontare. Il loro importo complessivo è pari a euro 382.174, in netta crescita rispetto al 2019 a causa del rischio, di cui si è già accennato nel corso del precedente referto, sui maggiori compensi spettanti al personale artistico per le opere programmate nel 2020 ma rinviate all'anno 2021 a causa della situazione pandemica.¹⁵

Quanto all'ammontare dei debiti (la principale voce del passivo), questi registrano una variazione in aumento del 16,6 per cento (passando da euro 1.255.457 nel 2019 ad euro 1.463.517 nel 2020). Il più elevato livello di indebitamento non trova specifica spiegazione nella nota integrativa, ma dalle scritture contabili allegata al bilancio di esercizio si evince, comunque, che risultano diminuiti i debiti verso fornitori, sebbene siano aumentati quelli per fatture da ricevere (principalmente diritti d'autore, di immagine e di replica), nonché i debiti tributari. Trattasi, in ogni caso, di debiti di durata residua inferiore a cinque anni, non assistiti da garanzie reali, che trovano capienza nelle maggiori disponibilità liquide di fine esercizio.

Nel delineato contesto, questa Corte auspica che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e di gestione a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle precarie condizioni di equilibrio di bilancio raggiunte.

¹⁵ I contratti redatti in sostituzione di quelli annullati per effetto delle restrizioni sanitarie prevedono, infatti, che in caso di ulteriore rinvio venga riconosciuto all'artista un importo forfetario commisurato alla tipologia di prestazione prevista.

7.3. Conto economico

Nella redazione del conto economico il Rof non si è avvalso delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c.c., ma ha rispettato lo schema di cui all'art. 2425 c.c., pur mantenendo la distinzione tra l'attività caratteristica (voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi") e quella avente natura accessoria (voce "Altri ricavi e proventi"), non prevista dal Codice civile.

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta estremamente sintetica, priva di una puntuale informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i singoli valori esposti in bilancio. Si invita l'Ente, pertanto, ad assicurare una più dettagliata informazione, specie delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, con vincolo di destinazione o frutto di processi valutativi.

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico dell'esercizio 2020, poste a raffronto con quelle del 2019.

Tabella 12 - Conto economico

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.706.390	594.065	-1.112.325	-65,2
Altri ricavi e proventi:	3.911.277	4.310.905	399.628	10,2
- contributi in conto esercizio	3.867.563	4.288.100	420.537	10,9
- altri	43.714	22.805	-20.909	-47,8
Totale valore della produzione (A)	5.617.667	4.904.970	-712.697	-12,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	293.116	215.853	-77.263	-26,4
per servizi	3.076.548	2.214.720	-861.828	-28,0
per godimento beni di terzi	864.830	638.959	-225.871	-26,1
per il personale	1.479.386	1.357.814	-121.572	-8,2
Ammortamenti e svalutazioni	23.000	23.694	694	3,0
Variazioni rimanenze	1.301	-149	-1.450	-111,5
Accantonamenti per rischi	0	367.174	367.174	100
Oneri diversi di gestione	47.310	45.065	-2.245	-4,7
Totale costi della produzione (B)	5.785.491	4.863.130	-922.361	-15,9
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-167.824	41.840	209.664	124,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	177	60	-117	-66,1
Interessi e altri oneri finanziari	-2.417	-2.408	9	0,4
Utili e perdite su cambi	-128	21	149	116,4
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	-2.368	-2.327	41	1,7
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	-170.192	39.513	209.705	123,2
Imposte dell'esercizio	36.254	35.119	-1.135	-3,1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-206.446	4.394	210.840	102,1

Fonte: bilancio Rof es. 2020

La gestione dell'esercizio 2020 si è chiusa con un modesto avanzo economico di euro 4.394, che va ad incrementare la riserva di utili da riportare a nuovo. Tale risultato fa seguito al più consistente disavanzo del 2019 (-206.446 euro) dovuto alla marcata riduzione del contributo del Comune di Pesaro (-32 per cento) e ai più elevati costi per le produzioni artistiche, conseguenti all'avvio del progetto di destagionalizzazione delle attività del Rof e dell'intensificarsi degli eventi istituzionali.

Nel 2020, il valore della produzione segna un ulteriore decremento di 712.697 euro (-12,7 per cento) per effetto, questa volta, delle misure restrittive necessarie a contenere la diffusione della pandemia, che, come detto, hanno limitato l'attività artistica ed i connessi proventi da biglietteria.

Al pari dei ricavi, anche i costi della produzione presentano un decremento, pari a euro 922.361 (-15,9 per cento), dovuto alla contestuale flessione di tutte le voci di costo della gestione operativa, ad eccezione dell'accantonamento al fondo rischi e oneri che, come detto, si è incrementato dell'importo di euro 367.174 a copertura dei rischi derivanti dai maggiori oneri conseguenti alla eventuale riprogrammazione delle attività in conseguenza della pandemia.

La più consistente riduzione dei costi dei fattori produttivi ha, dunque, assicurato una, sia pur temporanea, condizione di equilibrio economico, dove i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sono apparsi nuovamente sufficienti a remunerare non solo il costo dei fattori produttivi esterni (beni e servizi acquisiti da soggetti terzi), ma anche i costi di struttura.

Tale situazione viene analizzata nella tabella seguente, che pone a confronto gli indici di redditività del Rof, nel biennio 2019-2020, attraverso la riclassificazione delle componenti di costo del conto economico.

Con un risultato operativo positivo per euro 41.840, l'Ente ha ritrovato le condizioni di equilibrio strutturale, nonostante l'accantonamento in bilancio delle somme necessarie a remunerare il personale artistico nel caso di ulteriore rinvio delle opere programmate anche nel corso del 2021.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

	2019	2020
A) Valore della produzione tipica	5.617.667	4.904.970
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-293.116	-215.853
<i>Variaz. rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci</i>	-1.301	149
<i>Costi per servizi</i>	-3.076.548	-2.214.720
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	-864.830	-638.959
B) Totale consumo materie prime e servizi esterni	-4.235.795	-3.069.383
C) VALORE AGGIUNTO	1.381.872	1.835.587
<i>Costo per il personale</i>	-1.479.386	-1.357.814
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	-97.514	477.473
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-23.000	-23.694
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0	-367.174
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-47.310	-45.065
E) RISULTATO OPERATIVO	-167.824	41.840
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-2.368	-2.327
F) Risultato prima delle imposte	-170.192	39.513
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-36.254	-35.119
G) Avanzo/disavanzo d'esercizio	-206.446	4.394

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Come più volte accennato, al fine di arginare gli effetti delle chiusure imposte dall'emergenza pandemica, è stato concesso al Rof un contributo straordinario, pari a euro 81.039, ai sensi dell'art. 25 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (cd. "decreto rilancio"), oltre a crediti di imposta per la sanificazione e l'adeguamento degli ambienti di lavoro, nonché l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (art. 120), a cui si è aggiunto un contributo della Regione Marche di euro 32.368.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, promossa e sostenuta, sin dal 1980, dal Comune di Pesaro per diffondere l'opera di Gioachino Rossini e riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, attraverso l'omonimo Festival musicale, giunto alla sua quarantunesima edizione.

Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura, il Rof è un ente di diritto privato in controllo pubblico rientrante nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e soggette ai relativi vincoli di spesa.

Le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata. Tutte le cariche della Fondazione sono svolte a titolo gratuito, salvo un rimborso forfetario di spese spettante al Collegio dei sindaci revisori.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, che dal 2018 cumula anche la carica di Direttore artistico, cui aggiunge anche quella di Direttore dell'Accademia Rossiniana. In linea con quanto auspicato dalla Corte, l'Ente ha provveduto a separare le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Il Rof si avvale di un apparato organizzativo stabile, costituito da 13 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, e di una struttura flessibile, composta nel 2020 da 135 unità di personale stagionale utilizzate nel corso delle manifestazioni artistiche per mansioni di carattere tecnico e ausiliario. Nell'anno in esame, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.357.814, è diminuito del 8,2 per cento rispetto al 2019.

Le collaborazioni artistiche sono assunte dal Sovrintendente, senza procedure selettive, sulla base del *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione. Per la prestazione di 142 artisti sono stati sostenuti costi per complessivi 821.110 euro (-61,6 per cento rispetto al 2019).

Il Rof si è avvalso, altresì, di ulteriori 14 incarichi di collaborazione per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione, il cui costo complessivo è stato di euro 238.490 (euro 252.846 nel 2019).

Nonostante le ampie dimensioni dell'apparato organizzativo, si registra l'assenza di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale orientato

ad attivare un processo di crescita delle competenze professionali e di miglioramento della qualità dei prodotti artistici offerti dal Rof.

La *XLI* edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2020 si è svolta in due distinti momenti dell'anno, con un adattamento in forma ridotta inteso a tutelare la sicurezza degli artisti e del pubblico per esigenze legate all'emergenza epidemiologica. Il cartellone estivo ha proposto 17 rappresentazioni, mentre l'edizione autunnale, più limitata, ne ha proposte altre 8.

A causa delle restrizioni, il numero degli spettatori si è drasticamente ridotto (circa 5.900 presenze), con relativa contrazione degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti, capaci di coprire appena l'8 per cento del costo per servizi, a fronte di percentuali di copertura generalmente superiori al 34 per cento. Il peso delle risorse autoprodotte, riconducibili a prestazioni che esulano dalle attività di carattere più propriamente commerciale o dalla vendita di biglietti effettuata nel corso del Festival, è comunque in ascesa ed ha superato la metà del totale delle entrate proprie, segno evidente dei progressi conseguiti negli ultimi anni in dette attività di autofinanziamento.

Tra i festival di pari rilevanza finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo (Fus), quello pesarese ha ricevuto anche nel 2020 il contributo più alto, nel medesimo importo dell'anno precedente (euro 1.033.680).

Oltre l'86 per cento delle entrate del Rof sono costituite, nel 2020, dalle contribuzioni pubbliche erogate dal Ministero della cultura, dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche. Di queste, il contributo annuo del Comune rappresenta, per la sua variabilità, il principale fattore d'incertezza per il Rof. Grazie all'opportuno sistema di anticipazione di cassa istituito dalla Regione Marche, l'Ente riesce, comunque, ad arginarne gli effetti sulla programmazione e sui risultati di esercizio.

La gestione dell'esercizio 2020 del Rof si è chiusa con un avanzo economico di euro 4.394, quale effetto delle economie di spesa conseguite dalla contrazione dell'attività istituzionale imposta dall'insorgere dell'emergenza pandemica.

Il ripristino delle condizioni di equilibrio di bilancio è legato, altresì, al maggior sostegno della contribuzione pubblica ed al rallentamento dei pagamenti. Ciò ha prodotto la sensibile crescita delle disponibilità di cassa (+88,9 per cento) e, in minor misura, dei debiti a breve (+16,6 per cento), ai quali si affianca una più contenuta massa di crediti (-11,9 per cento).

Dopo il consistente disavanzo economico di 206.446 euro realizzato nel 2019, la situazione patrimoniale evidenzia un lieve miglioramento del patrimonio netto (+1,2 per cento) ed un attivo immobilizzato di ridotte dimensioni (pari a euro 75.346), che denota un limitato tasso di capitalizzazione ed una bassa propensione all'investimento.

Il fondo di ammortamento, pari ormai al 95 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota, altresì, la risalenza delle acquisizioni (per lo più allestimenti scenici e impianti di illuminazione) nonché il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio.

In ordine all'attivo circolante, si registra un limitato volume di crediti (euro 877.895), per lo più riconducibili a contributi pubblici.

Il passivo patrimoniale evidenzia la marcata crescita dei fondi per rischi e oneri, pari a euro 382.174, legata al rischio derivante dal pagamento di maggiori compensi spettanti al personale artistico in caso di ulteriore rinvio delle opere programmate nel 2020 e differite all'anno 2021 a causa della situazione pandemica.

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta estremamente sintetica, priva di una puntuale informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i singoli valori esposti in bilancio. Si invita l'Ente, pertanto, ad assicurare una più dettagliata informazione, specie delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, con vincolo di destinazione o frutto di processi valutativi.

Conclusivamente, la consistente riduzione dei costi dei fattori produttivi ha assicurato all'Ente una, sia pur temporanea, condizione di equilibrio strutturale, dove i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sono apparsi nuovamente sufficienti a remunerare non solo il costo dei fattori produttivi esterni (beni e servizi acquisiti da soggetti terzi), ma anche i costi di struttura.

Nel delineato contesto, questa Corte auspica che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e di gestione a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle precarie condizioni di equilibrio di bilancio raggiunte.

Si segnala, da ultimo, la partecipazione del Rof, nel ruolo di cofinanziatore, alla realizzazione di un progetto finanziato con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il progetto, inserito nell'ambito della Missione M1C2, riguarda un intervento presentato dal Comune di Pesaro relativo alla ristrutturazione dei locali del complesso edilizio del San Benedetto al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival. Alla suddetta iniziativa l'Ente

contribuisce con un finanziamento di euro 300.000 (pari al 43,5 per cento del costo dell'intervento), da impegnare all'atto della realizzazione del progetto.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

